

14 Settembre 2018, 09.46

**Gavardo**  
**Protesta 2**

## «Oppure portarlo più avanti»

di val.

Il comandante della Locale gavarde, Luca Quinzani, ci spiega che non è stata una scelta suggerita dal suo Comando quella di istituire il senso unico a Sopraponte



Parla con le carte, il comandante Quinzani, e ci tiene a far sapere ai gavarde di Sopraponte che la soluzione adottata per limitare il traffico sul ponte del Vrenda non è frutto di un suo suggerimento, anzi.

**«Il problema è che le auto ferme al semaforo sostavano sul ponte.»**

Una situazione ritenuta a rischio dai tecnici – ci spiega Quinzani -. Il mio suggerimento era stato di spostare il semaforo più avanti, in modo che quelle tre/quattro auto che di solito attendono al rosso il ponte lo avessero già superato. Così si sarebbe evitato il senso unico e il disagio di dover fare il giro sulla tangenziale.

L'ufficio tecnico ha valutato di agire diversamente, spegnendo il semaforo ed istituendo il senso unico. Non discuto la scelta, i tecnici sono loro, solo non mi pare giusto che venga attribuita agli uffici della Locale».



**Tutto chiaro quindi.**

Quanto all'ipotesi di piazzare il semaforo prima del ponte?

«**La ritengo difficile da praticare**, perché poi bisogna fare i conti anche col vicino parcheggio, ma soprattutto la ritengo troppo onerosa – ha aggiunto Quinzani -. Meglio se quei soldi vengono utilizzati per irrobustire il ponte, magari in tempi brevi».

[Qui la lettera col parere di Quinzani indirizzata all'ufficio tecnico lo scorso 14 agosto.](#)